

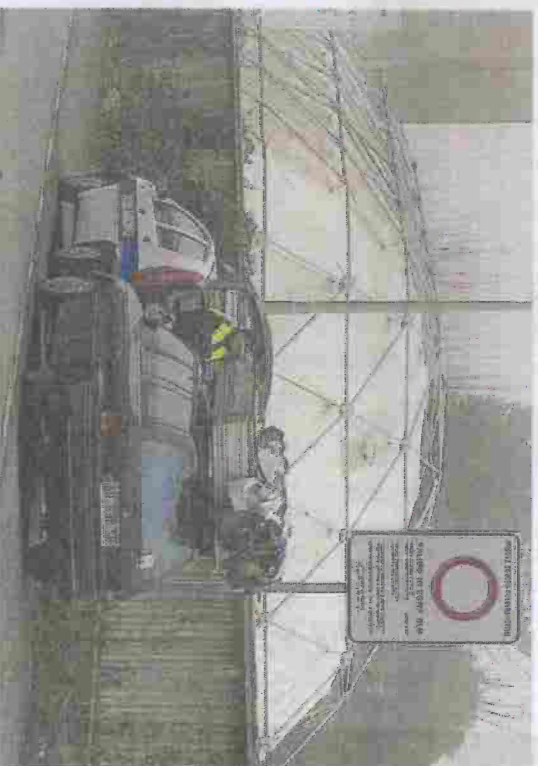
PIANO ANTISMOG: L'ASSOCIAZIONE PLAUDE ALLA LINEA SOFT DECISA DAL COMUNE

La Cna dalla parte di Cerisciole: «Blocco inutile»

La Cna di Pesaro e Urbino, che nei giorni scorsi si è attivata assieme alle altre associazioni contro le restrizioni imposte dal provvedimento antismog varato dal Comune, plaude alla linea soft attuata dal Comune di Pesaro nei confronti dei cittadini in questi primi giorni di entrata in vigore dell'ordinanza relativa alla cosiddetta Zona blu. Contemporaneamente Cna di Pesaro e Urbino (assieme a Cna Marche) si è attivata per un incontro urgente con la Regione nel quale chiederà di introdurre misure correttive rispetto alle direttive antismog, in particolare per quanto riguarda i veicoli destinati ad attività artigianali e commerciali. Molto spesso infatti si tratta di camioncini, vetture furgonate, furgoni e furgoncini di non vecchissima fabbricazione (gli ultimi venduti negli anni 2000-2001), immatricolati Euro 1 ed Euro 2 e dunque rientranti nel provvedimento.

«**PRENDIAMO** atto — dice ancora la Cna — delle dichiarazioni del sindaco Luca Cerisciole apparse sulla stampa riguardo al provvedimento in oggetto secondo le quali il primo cittadino sostiene ora esatamente quanto ribadito nei giorni scorsi anche dalla nostra associazione, ovvero che misure tampone come quelle adottate relativamente alle vecchie auto nella zona blu non servono a risolvere il problema dell'inquinamento e delle polveri sottili». Occorrono, anche secondo quanto sostiene la Cna, azioni strutturali ed un atteggiamento culturale diverso rispetto al concetto di mobilità. Non è l'uso di un mezzo meno inquinante a risolvere in sé il problema dello smog. Secondo l'associazione artigiana deve cambiare l'atteggiamento di ognuno rispetto agli spostamenti: limitare l'uso dei mezzi, favorire il trasporto pubblico, incentivare i parcheggi scambiatori.

E ANCORA: «Per quanto riguarda le attività artigianali e commerciali, che non possono prescindere dall'uso di veicoli di trasporto per il loro lavoro, occorre che vengano introdotti incentivi, linee di finanziamento apposite a tasso agevolato anche a livello locale (oltre agli incentivi nazionali), che favoriscano l'acquisto di mezzi meno inquinanti. In questo momento di grave crisi bloccare molti veicoli in uso alle attività artigianali e commerciali finisce per danneggiare non solo le categorie in-



CONTROLLI una pattuglia di vigili urbani impegnata nell'opera di prevenzione dei veicoli più inquinanti